



## Lunedì 21 gennaio

AL VIA IL XVIII CONGRESSO DELLA CGIL. DAL 22 AL 25 GENNAIO A BARI

Il XVIII Congresso della Cgil nazionale, "Il Lavoro è", si terrà da domani 22 gennaio al 25 presso la Fiera del Levante di Bari. Si conclude con questo appuntamento il lungo percorso congressuale che ha impegnato la Confederazione a tutti i livelli con lo svolgimento di 46.788 assemblee di base e numerosi congressi territoriali e di categoria. A Bari sono attesi 868 delegati di cui 412 donne (il 47,7%), 1500 invitati e un centinaio di ospiti internazionali provenienti da quaranta Paesi, per un totale di circa tremila presenze.

Sul sito della Cgil il pdf con il programma completo:

[http://www.cgil.it/admin\\_nv47t8g34/wp-content/uploads/2019/01/Programma\\_Congresso\\_2019.pdf](http://www.cgil.it/admin_nv47t8g34/wp-content/uploads/2019/01/Programma_Congresso_2019.pdf)

## OGGI LA CONFERENZA INTERNAZIONALE

A precedere l'apertura dei lavori congressuali, oggi ci sarà a Bari una Conferenza internazionale su *'Il futuro del movimento sindacale europeo e internazionale. Crisi della democrazia e populismo, rivoluzione digitale e tendenze della globalizzazione'* che vedrà la partecipazione di numerose delegazioni straniere. L'appuntamento è alle ore 16 presso l'Archivio di Stato di Bari in Via Oreste Pietro 45.

Sul sito della Cgil nazionale è disponibile il programma:

[http://www.cgil.it/admin\\_nv47t8g34/wp-content/uploads/2019/01/190115p-All.1-invito\\_conferenza\\_corretto-1.pdf](http://www.cgil.it/admin_nv47t8g34/wp-content/uploads/2019/01/190115p-All.1-invito_conferenza_corretto-1.pdf)

## DOMANI LA RELAZIONE DI SUSANNA CAMUSSO

I lavori del XVIII Congresso della Cgil prenderanno ufficialmente il via domani. Dopo l'apertura di **Gigia Bucci**, segretario generale della Camera del lavoro metropolitana di Bari e il saluto del sindaco di Bari, **Antonio Decaro**, alle ore



segnalazioni dalla stampa e dal web

11 è prevista la relazione del segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**. A seguire il saluto di **Carla Nespolo**, presidente nazionale Anpi e gli interventi dei segretari generali di Cisl e Uil **Anna Maria Furlan** e **Carmelo Barbagallo**. Nel pomeriggio, ore 15.30, prenderanno la parola il presidente della Confederazione Europea dei Sindacati **Rudy De Leeuw** e il Presidente della Confederazione Sindacale Internazionale **Ayuba Wabba**.

SU RASSEGNA SINDACALE E RADIOARTICOLO1 IL COMMENTO DI SUSANNA CAMUSSO AI PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

"Il reddito di cittadinanza e quota 100 ci dicono che non c'è una risposta sul tema degli investimenti e della creazione di lavoro. Se poi lo unisco alle clausole di salvaguardia, direi che le prospettive per il Paese sono al minimo della sussistenza, alla logica del pane e acqua rispetto alle risposte che sarebbero necessarie". A dirlo è stata il segretario generale della Cgil Susanna Camusso, commentando i provvedimenti varati dal governo giallo-verde. "Se poi consideriamo anche il calo della produzione industriale, direi che siamo in una fase delicata di arretramento. Si tratta di una manovra totalmente ciclica, che crea stagnazione, invece che contrastarla".

Intervenendo poi nello specifico provvedimento relativo a "quota 100", Susanna Camusso ha rimarcato che "la dinamica di quota 100 nel pubblico impiego, mantenendo il blocco ai nuovi ingressi a novembre, significa che siamo di fronte a una grande operazione di riduzione del personale della pubblica amministrazione, in particolare nella sanità, che ha già una grave difficoltà di organico". Riguardo il reddito di cittadinanza, Camusso ha evidenziato che è "uno strumento complicatissimo, che non include le marginalità e le povertà", sottolineando anche che lo strumento rivela "un atteggiamento che dovrebbe preoccupare tutti, quello cioè di utilizzare l'erogazione di una misura assistenziale per determinare modelli di comportamento delle persone, che non è un modo per affrontare il tema della libertà e delle diversità".

Per riascoltare le sue parole è disponibile il podcast sul sito di RadioArticolo1: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/01/18/39002/la-cittadinanza-e-unaltra-cosa>

CGIL, CISL, UIL CONFERMANO LA MANIFESTAZIONE DEL 9 FEBBRAIO



segnalazioni dalla stampa e dal web

"Abbiamo confermato le ragioni a sostegno della nostra piattaforma e abbiamo confermato la nostra manifestazione del 9 febbraio". Lo ha dichiarato Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, al termine dell'incontro con il premier Giuseppe Conte. Il premier aveva convocato i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, **Susanna Camusso**, **Annamaria Furlan** e **Carmelo Barbagallo** per un confronto sulla manovra economica e sui decreti approvati in Consiglio dei ministri su reddito di cittadinanza e 'quota 100'. "Abbiamo ribadito quanto avevamo illustrato al presidente del Consiglio nell'incontro del 10 dicembre - ha detto Camusso - cioè le ragioni della nostra valutazione sulla manovra di bilancio sul fatto che all'impegno di tenere conto di quella discussione non era seguito nessun elemento, tra cui il fatto che anche questa convocazione arriva a posteriori all'attuazione della legge di bilancio". Tuttavia, Camusso ha aggiunto: "Cogliamo positivamente il ribadire da parte del governo che ci saranno tavoli e momenti di confronto aspettiamo che il governo li applichi concretamente".

## IL TEATRO A CONGRESSO

La sera di domani (22 gennaio) dopo la sospensione dei lavori congressuali, appuntamento con il teatro: ore **21,30**, Teatro Showville: "**Il mondo non sarà più come prima**", opera teatrale di **Silvia Luzzi** e **Marco Consentino** sulle lotte operaie del 1969.

## "UN MORTO OGNI TANTO". IL DIBATTITO SUL LIBRO DI BORROMETI

Mercoledì 23 gennaio il dibattito congressuale sarà intervallato da due iniziative. Alle ore 12 sarà presentato il libro di **Paolo Borrometi** 'Un morto ogni tanto'. Ne discuteranno, oltre all'autore, **Rosy Bindi**, **Susanna Camusso** e **Michele Emiliano**. Alle 17.30 si terrà la lectio magistrali di **Rosy Bindi** dal titolo '40' anniversario della riforma sanitaria'.

## GIOVEDÌ L'ASSEMBLEA GENERALE ELEGGERÀ IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE

Giovedì 24 gennaio verrà convocata l'Assemblea generale della Cgil che eleggerà il nuovo segretario generale.

I delegati dell'Assemblea generale saranno eletti dagli 868 delegati del



---

segnalazioni dalla stampa e dal web

---

Congresso e il numero preciso sarà stabilito a Bari. Il numero complessivo dei delegati che eleggeranno il nuovo segretario generale sarà comunque all'incirca di 300 componenti in base alla regola che è stata istituita durante la Conferenza di organizzazione della Cgil del 2015, che ha introdotto per la prima volta il nuovo organismo dell'Assemblea generale, pensato per allargare e rafforzare le forme democratiche e in particolare allargare ai delegati dei posti di lavoro la partecipazione alle decisioni. I delegati dei luoghi di lavoro devono rappresentare infatti il 50 per cento più uno. Un organismo dunque che – sulla carta – potrebbe essere composto fino al doppio dei componenti del Direttivo nazionale (170).

SUL SITO DELLA CGIL IL DOCUMENTO DELLA CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE CON LE REGOLE ISTITUTIVE DELLA L'ASSEMBLEA GENERALE E L'ELEZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE:

<http://www.cgil.it/conferenza-dorganizzazione/>

VENERDI' 25 GENNAIO IL SALUTO DELLA CGIL A SUSANNA CAMUSSO E IL DISCORSO DEL NUOVO SEGRETARIO GENERALE

I lavori del XVIII si concluderanno venerdì 25 gennaio con il saluto della Cgil a **Susanna Camusso**, previsto per le ore 10, e con l'intervento di chiusura del neoletto segretario generale in programma alle ore 12.

Contestualmente ai lavori del XVIII Congresso della Cgil sarà possibile visitare diverse mostre (vedi più avanti) dedicate ai più importanti protagonisti della storia del sindacato e non solo, e assistere alla proiezione di numerosi film.

LA COMUNICAZIONE: RADIOARTICOLO1, RASSEGNA SINDACALE E I SOCIAL DELLA CGIL

Tutto il dibattito e gli eventi del Congresso si potranno seguire in diretta su RadioArticolo1 ([www.radioarticolo1.it](http://www.radioarticolo1.it)). Materiali, video, cronache e altre informazioni relative al XVIII Congresso sono disponibili sul sito della Cgil nazionale [www.cgil.it](http://www.cgil.it), su [www.rassegna.it](http://www.rassegna.it) e sugli account social della Cgil Twitter, Facebook e Instagram.



segnalazioni dalla stampa e dal web

## LE TAPPE DEL PERCORSO CONGRESSUALE

La decisione di svolgere il XVIII Congresso della Cgil a Bari dal 22 al 25 gennaio 2019 è stata assunta il 10 marzo 2018 dal Comitato direttivo del sindacato che ha eletto la commissione politica, composta da 52 membri più i componenti la segreteria nazionale, e votato la delibera che ha dato il via al percorso congressuale.

Tra il 5 aprile e il 18 maggio si sono svolte circa 1500 assemblee generali che si sono tenute nei luoghi di lavoro su tutto il territorio nazionale.

Dal 20 giugno al 5 ottobre si sono svolte, invece, 46.788 assemblee congressuali di base. A seguire e fino al 31 ottobre si sono tenuti i congressi delle categorie territoriali, delle Camere del lavoro territoriali e metropolitane e delle categorie regionali.

I congressi delle Cgil regionali hanno preso il via il 5 novembre e si sono conclusi il 24 dello stesso mese. Dal 26 novembre al 20 dicembre, si sono svolti i congressi delle categorie nazionali dei lavoratori attivi e quello del sindacato dei pensionati della Cgil

## I DOCUMENTI CONGRESSUALI

Il Comitato Direttivo del 29 maggio ha assunto, a larghissima maggioranza, il documento congressuale "Il lavoro è...", con prima firmataria Susanna Camusso e sottoscritto da tutti i componenti la segreteria confederale nazionale. Un secondo documento "Riconquistiamo tutto! 10 parole per cambiare il Lavoro e la Cgil" è stato presentato da Eliana Como e firmato da 5 componenti il Comitato Direttivo. I due documenti dalla consultazione degli iscritti (1.407.264 votanti) hanno raccolto rispettivamente il 97,91% e il 2,09% dei voti.

## I CANDIDATI

Nella riunione dei segretari confederali che si è tenuta l'8 ottobre, il segretario generale della Cgil Susanna Camusso ha proposto **Maurizio Landini** come candidato alla sua successione, una proposta che è stata condivisa dalla maggioranza dei componenti della segreteria. Nell'ultimo Comitato direttivo



---

segnalazioni dalla stampa e dal web

---

dell'anno (20 dicembre) il segretario confederale della Cgil **Vincenzo Colla** ha espresso la propria disponibilità a candidarsi alla guida della Cgil.

## "PARLANO DI NOI". LA CGIL E IL CONGRESSO SULLE PAGINE DEI GIORNALI E SUI SITI WEB

Nei giorni scorsi, alla vigilia del Congresso di Bari, sono stati pubblicati vari articoli e vari sono stati gli interventi sui siti web (vedi per esempio Huffingtonpost e Diario del lavoro). Sull'Espresso in edicola dalla fine della settimana da segnalare un lungo articolo di **Carminè Fotia** con un titolo ad effetto, "Triller Cgil", ..la Cgil spaccata come una mela?

Sui quotidiani di oggi da segnalare

## REPUBBLICA INTERVISTA MAURIZIO LANDINI

L'intervista a Landini è a cura di **Roberto Mania**, "Questo governo ha piani pericolosi per i lavoratori. Che errore voler mescolare lotta alla povertà e sostegno al lavoro. La Cgil non si spaccherà sul leader" (p.5). Maurizio Landini risponde a tutte le domande sulle misure messe in campo dal governo, da quota 100 al reddito di cittadinanza, passando ovviamente per le previsioni negative sull'andamento dell'economia della Banca d'Italia. L'intervista si conclude con un focus sul Congresso: "..La domanda di Mania: Da domani si svolgerà il congresso della Cgil. Lei è stato candidato alla segreteria generale dopo una decisione presa a maggioranza dalla segreteria confederale su proposta di Susanna Camusso. Una scelta contrastata che ha portato Vincenzo Colla a candidarsi in alternativa. Il paradosso è che entrambi sostenete la mozione che ha ottenuto il 98% dei consensi. Come finirà il congresso?"

«Intanto vorrei sottolineare che in una stagione in cui si pensa di sostituire la democrazia con i social media, la Cgil ha dato dimostrazione di una grande operazione di democrazia partecipata: otto mesi di confronto, migliaia di congressi che hanno coinvolto tutte le strutture che rappresentano i nostri 5,5 milioni di iscritti. Ne è emersa una Cgil unita, con una sua visione autonoma e un suo progetto per il Paese. Abbiamo rinnovato i gruppi dirigenti senza spaccature, la stessa cosa accadrà a Bari. Il segretario generale è uno solo. Non ci saranno rotture per scegliere chi prenderà il posto di Susanna Camusso che ha guidato con capacità la Cgil in una fase molto complicata. Troveremo tutti insieme la soluzione, con intelligenza e nel rispetto delle nostre regole democratiche».



segnalazioni dalla stampa e dal web

Altra domanda di Mania: Chi farà il passo indietro, lei o Colla?

«Non ci sarà bisogno di passi indietro. La Cgil è un'organizzazione collettiva, non ci sono in ballo ambizioni personali. Noi tutti siamo a disposizione di un progetto collettivo per l'emancipazione del mondo del lavoro e per l'estensione della democrazia».

## LA STAMPA PARLA DI "CGIL SPACCATA"

L'articolo sul Congresso è di **Maurizio Tropeano**, "La Cgil spaccata sceglie il segretario. Una sfida alla pari tra Landini e Colla" (p. 18). Tropeano (che tra l'altro dà notizia dell'appoggio a Landini da parte di Palombella della Uilm) scrive: La prima donna segretario generale nella storia della Cgil lascia dopo due mandati e l'organizzazione si prepara ad un passaggio di consegne che comunque segnerà una nuova fase. Il congresso che si aprirà domani a Bari è il primo dove si gioca una sfida ai vertici: due candidature di ispirazione opposta che di fatto spaccano il sindacato anche se Maurizio Landini e Vincenzo Colla sostengono la stessa mozione che ha raccolto quasi il 98 per cento degli iscritti. L'appuntamento di Bari, poi, si sta caratterizzando, a meno di sorprese delle ultime ore, per la scelta del governo giallo-verde di non inviare un proprio rappresentante. E' stato invitato il premier, Giuseppe Conte, ma non sono arrivate conferme della sua partecipazione e se fosse così sarebbe davvero una «prima» visto che anche durante lo scontro frontale con il governo Berlusconi alle assise partecipò l'allora ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi...

## IL FATTO QUOTIDIANO: LA CGIL E IL GOVERNO GIALLO-VERDE

Molta rilevanza al Congresso Cgil sul Fatto Quotidiano che dedica all'appuntamento di Bari una finestra con foto a centro pagina: "Il Congresso più difficile di una Cgil spaccata". L'articolo è a firma di **Salvatore Cannavò**. La contesa: "L'ex Fiom più mediatico e movimentista è stato indicato dalla Camusso, mentre l'ex segretario emiliano conta sul favore dei pensionati". Ecco come chiude il suo articolo Cannavò (che ripercorre anche la storia di altri congressi come quello per esempio che portò alla elezione di **Sergio Cofferati**): Ma nella Cgil gira anche un altro detto: "Un segretario di categoria è un Papa, un segretario confederale è un cardinale". Se il primo fa un po' come vuole, il secondo deve confrontarsi con il gruppo dirigente. E sarà probabilmente così anche per Landini che, non a caso, confermerà l'intera segreteria uscente scelta da Camusso. Ma, soprattutto, se eletto, dovrà misurarsi con la prova del confronto-scontro con il governo. E con i suoi elettori, molti dei quali hanno la tessera Cgil oppure hanno guardato a lui come a un riferimento possibile. Lo scontro se ci sarà - finora non c'è stato -



---

segnalazioni dalla stampa e dal web

---

non sarà indolore e potrebbe innescare una dinamica nuova. Ma questa un'altra storia. Per ora occorre vedere come andrà a finire il congresso”.

## SERGIO COFFERATI SUL FATTO QUOTIDIANO: “ABBIAMO UNA GRANDE OCCASIONE”

Sul Fatto, oltre all'articolo di Cannavò sul Congresso, anche l'intervento di un ex segretario generale, Sergio Cofferati che tra l'altro scrive: “Abbiamo un'occasione unica, perché nella mia esperienza congressuale non ricordo altre circostanze in cui ci sia stato un documento condiviso dal 98 per cento degli iscritti, come in questo caso. Il problema, dopo la scelta del segretario, sarà dare visibilità a questo documento anche fuori dal sindacato. E in questo la capacità comunicativa di Landini potrebbe aiutarci. Maurizio, poi, oltre a un buon rapporto con gli iscritti, ha dalla sua solide relazioni con la rappresentanza sociale: associazioni, organizzazioni non governative, movimenti civici. Con i problemi enormi che ha questo Paese - dalle disuguaglianze alla mancanza di diritti - e con le politiche inefficaci di questi anni, credo che ci siano le condizioni per tornare a quella stagione del sindacato identificata con le grandi lotte e i milioni di persone in piazza. Questo deve essere l'obiettivo del nuovo segretario. Sarà fondamentale andare in quella direzione tutti insieme, in un momento in cui l'intermediazione è in crisi e il sindacato non gode di grande simpatia: dobbiamo far capire che in una democrazia i corpi intermedi sono fondamentali. Ma non solo per i lavoratori, che noi tuteliamo, ma anche per le imprese e per i governi. Chi non li valorizza commette un grave errore: la contrapposizione tra le parti sociali, dal Dopoguerra in avanti, ha sempre portato momenti di rottura, ma che poi hanno consentito un'innovazione, un passo in avanti...(intervento completo a pagina 7)

## MARCO BENTIVOGLI (FIM CISL): “LA CGIL DEVE CAMBIARE”

Sempre sul Fatto Quotidiano l'intervento di un sindacalista che in questi ultimi anni ha lavorato molto con Landini, **Marco Bentivogli**, segretario generale dei metalmeccanici della Cisl, la Fim. Tra le altre cose Bentivogli scrive: “...Non voglio schierarmi con nessuno dei due candidati, perché è giusto che il congresso della Cgil scelga il suo segretario senza interferenze di un rappresentante della Cisl. Ho un'amicizia personale con Maurizio Landini e stimo molto Vincenzo Colla, ma a prescindere da questo mi auguro che il sindacato torni a ispirarsi alla tradizione dei segretari riformisti, quella segnata dai Bruno Trentin e dai Luciano Lama. Negli ultimi anni la Cgil ha avuto posizioni quasi reazionarie di fronte ai cambiamenti del mondo del lavoro, sarebbe ora che rientrasse in campo con una modernizzazione. Dico





segnalazioni dalla stampa e dal web

"reazionarie" perché ho l'impressione che sia rimasta prigioniera di idee ottocentesche, senza riuscire a vedere il futuro del lavoro e senza neanche conoscere le condizioni delle persone oggi. È stata piuttosto una Cgil molto vicina al "populismo sindacale", che io considero come l'ostetrica del populismo politico. Quando si dice che tutti i problemi del mondo del lavoro sono figli dell'Unione europea e della globalizzazione si alleva una certa parte politica, le si fa da trampolino. E così è stato. Ho grande rispetto per la Cgil, ma su questo aspetto deve imporsi un rinnovamento. Essere sindacato significa promuovere giustizia insieme e lo si fa solo tenendo connesse l'emergenza e la prospettiva: da una parte bisogna concentrarsi sulla risoluzione delle crisi aziendali, dall'altra, però, serve anche immaginarsi tutele nuove per il domani. Pensare che rimangano le stesse del 900 è sicuramente confortevole per i sindacalisti, perché così non si dovranno mettere davanti a un foglio bianco a pensare nuovi criteri, ma di certo non è adatto a come sta cambiando il mondo del lavoro".

## IL DIARIO SINDACALE DI ENRICO MARRO SUL CORRIERE DELLA SERA

Nel Diario sindacale della settimana sul Congresso scrive **Enrico Marro**: "Comunque vada, chiunque vinca tra Vincenzo Colla e Maurizio Landini, il prossimo segretario generale della Cgil che sarà eletto giovedì a Bari dall'Assemblea generale (a sua volta eletta il giorno prima dal congresso nazionale) dovrà guidare una confederazione attraversata da una divisione senza precedenti. Dietro a ognuno dei due candidati ci sono infatti un buon numero di segretari generali di categorie e territori. E così se, per esempio, vincerà Landini, dovrà governare contro lo Spi (pensionati) che ha la metà degli iscritti alla Cgil, e contro categorie come gli edili, i chimici e tessili, la comunicazione e regioni come l'Emilia Romagna. Al contrario, se vincerà Colla, si troverà contro la Flom e tutte le altre categorie e regioni come la Lombardia. La Cgil non è pronta a un tale scenario. Tanto è vero che al congresso arriva con un documento unitario, approvato dal 98% dell'organizzazione, Colla e Landini compresi, a dimostrazione di quanto il gruppo dirigente abbia preferito ipocritamente nascondere dietro una unità di facciata la reale divisione. Questo probabilmente è avvenuto perché lo scontro si è via via strutturato come scontro di potere e di apparati più che di programmi, anche se entrambi gli schieramenti respingono sdegnosamente questa rappresentazione. Essa purtroppo trova invece conferma in una scelta curiosa confermata da entrambe le parti: al congresso di Bari non parleranno dal palco né Colla né Landini. Questo, almeno per il momento, sarebbe l'accordo. Ora, se per la prima volta nella storia della Cgil si arriverà a una votazione su due candidati contrapposti per eleggere il segretario generale, non sarebbe logico che ognuno dei due spiegasse davanti al congresso perché vuole essere eletto e per fare cosa, visto che ormai palesemente il documento unitario non ha più molto senso? Se ciò non avverrà, assisteremo a un congresso per molti aspetti paradossale:



ascolteremo la relazione della segretaria uscente, Susanna Camusso; poi un dibattito dove i due contendenti non si sfideranno mai direttamente, ma attraverso gli interventi dei loro sostenitori; quindi l'approvazione del documento conclusivo falsamente unitario. Il tutto mentre, dietro le quinte, i due eserciti si posizioneranno in vista dello scontro decisivo: l'elezione dell'Assemblea che giovedì eleggerà il segretario. I sostenitori di Landini pensano di vincere con una forchetta tra il 58 e il 63% dei voti. Quelli di Colla, anche loro, sono convinti di avere una risicata maggioranza. Poi arriverà il momento della scelta più difficile per il nuovo segretario: non fare prigionieri oppure offrire un accordo allo sconfitto”

## SECOLO XIX: DIVISIONI ANCHE IN LIGURIA, MA DEVE PREVALERE L'UNITA'

Sul Secolo XIX scrive Gilda Ferrari (p. 11): “Cgil, la sfida Landini-Colla spacca anche la Liguria. Manganaro (Fiom): sto con Landini, ma occorre aprire una discussione sul futuro. Vesigna: Colla più adatto, la prevalga l'unità. Gilda Ferrari riporta nel suo pezzo le due posizioni: “...Se fosse eletto Colla saremmo l'unico sindacato in Europa dove i pensionati determinano la scelta di colui che decide la linea della negoziazione dei contratti sul mercato del lavoro - dice **Bruno Manganaro** -. Credo che Landini sarà eletto; Colla provocherebbe una frattura troppo grande. Ma al di là dei nomi, la Cgil deve avviare una discussione vera sul futuro. Il mondo è cambiato. Con Landini di questo bisognerà parlare: non esistono più riferimenti politici e istituzionali, la forza del sindacato sta nel sapersi organizzare sul territorio, saper parlare ai lavoratori, anche stranieri, anche di settori nuovi come la logistica delle merci. E tutto questo dobbiamo farlo costruendo rapporti con i sindacati in Europa». Il segretario ligure della Cgil, **Federico Vesigna**, spera che «in zona cesarini ci sia il tempo per trovare una soluzione condivisa per l'unità dell'organizzazione. Se non succede - commenta - il voto dirà chi è il segretario. Personalmente credo che Colla, per le sue caratteristiche personali e per la sua storia, abbia le qualità per dirigere la macchina complessa della Cgil, che richiede equilibrio e sensibilità verso le diverse anime. Landini è più popolare e carismatico. Comunque vada a finire, il segretario che uscirà dovrà essere il segretario di tutti, perché la fase economica è critica e non possiamo permetterci spaccature».

## WALTER SCHIAVELLA (CGIL NAPOLI) SUL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO: “IO STO CON COLLA”

Il segretario della Cgil napoletana, ex leader degli edili, ribadisce la sua preferenza per Vincenzo Colla. “Io sto con il leader emiliano, il Sud ha bisogno di innovazione”. “Non è in discussione l'unità della Cgil, tantomeno è in



segnalazioni dalla stampa e dal web

discussione l'autorevolezza di entrambi». Però Walter Schiavella segretario della Camera del lavoro di Napoli sostiene Vincenzo Colla. Perché? «Sostengo Colla perché all'interno di un pluralismo rappresenta meglio quel programma che abbiamo condiviso. Faccio un esempio: sulle grandi opere, io sono pro Tav come Colla, mentre Landini è contrario. Il giorno dopo il congresso però nessuno scappa col pallone, né ci saranno maggioranza e opposizione»....(intervista a pagina 5 di Economia del Corriere del Mezzogiorno)

## PINO GESMUNDO (CGIL PUGLIA) SI SCHIERA CON LANDINI

Sempre sulle pagine di Economia del Corriere del Mezzogiorno interviene il segretario generale della Cgil pugliese: "...Quella di Landini è al momento l'unica candidatura in campo, formulata dalla segreteria nazionale e proposta al direttivo della Cgil. C'è una disponibilità del segretario Vincenzo Colla e non sappiamo quale sarà il percorso di questa iniziativa». Si capisce da che parte sta **Pino Gesmundo**, segretario Cgil Puglia. «Quel che è certo è che si è arrivati a questo congresso con un documento unitario dal titolo "il lavoro è", che ha ricevuto il 99 per cento dei voti delle assemblee congressuali di base e quella sarà la strada che seguirà la Cgil nella sua azione politica e sindacale. La traccia è nelle parole d'ordine scelte, che puntano a rimettere il lavoro al centro, coniugato con diritti, uguaglianza, democrazia, partecipazione. Valori in questi annidi crisi economica, sociale e culturale messi sotto attacco, svalorizzati, disgregati»...

## CONGRESSO E DINTORNI

### SULLE ORIGINI STORICHE DEL SINDACATO

Sul sito di RadioArticolo1 è disponibile il podcast dell'intervista di **Roberta Lisi** allo storico **Fabrizio Loreto** sulla nascita del sindacato: Dalle Società di mutuo soccorso alle Camere del lavoro, fino alle federazioni dei mestieri. E nel 1906 si costituisce la Confederazione Generale del Lavoro.

<https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/01/14/38923/verso-il-xviii-congresso-della-cgil-la-nascita-del-sindacato-in-italia>

### DAL BIENNIO ROSSO AL FASCISMO

Sempre sul sito di RadioArticolo1 la ricostruzione di un altro capitolo della



segnalazioni dalla stampa e dal web

storia del sindacato in una intervista di **Roberta Lisi** allo storico **Fabrizio Loreto**: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/01/15/38939/verso-il-xviii-congresso-della-cgil-il-biennio-rosso-e-la-nascita-del-fascismo>

DALLE LEGGI RAZZIALI A DI VITTORIO, LAMA E TRENTIN, PASSANDO PER MARX E IL MOVIMENTO DI EMANCIPAZIONE DELLE DONNE. LE MOSTRE ALLESTITE A BARI PER IL CONGRESSO

All'interno della Fiera del Levante dove si svolgerà il Congresso sono state allestite varie mostre. Ecco le schede.

LUCIANO LAMA, IL SINDACALISTA CHE PARLAVA AL PAESE

La mostra *Luciano Lama, il sindacalista che parlava al Paese*, fortemente voluta dalla CGIL nazionale, realizzata da quest'ultima assieme al suo Archivio storico, alla Fondazione Giuseppe Di Vittorio e alla Associazione Luciano Lama, con la preziosa collaborazione dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico (AAMOD), rappresenta di fatto una biografia per documenti ed immagini dal forte impatto visivo, capaci di far rivivere i principali snodi della storia di Luciano Lama e della CGIL nell'Italia repubblicana e nell'Europa del secondo dopoguerra. Cinque sono i focus principali, declinati attraverso 20 pannelli autoportanti 200\*84 cm ed un volume 24\*28 cm in carta patinata opaca: *Gli anni della formazione e la Resistenza; Da Forlì a Roma; La Segreteria generale; L'impegno istituzionale; Le passioni.*

BRUNO TRENTIN, DIECI ANNI DOPO

La mostra *Bruno Trentin, dieci anni dopo*, fortemente voluta dalla Cgil nazionale, che l'ha realizzata assieme al suo Archivio storico, rappresenta una biografia per documenti e immagini che di fatto narrano il Novecento italiano: la Francia dell'esilio, Padova città universitaria in cui attivare la Resistenza, la Milano partigiana, la Mirafiori dominata dalla Fiat e poi bloccata dagli scioperi. Dall'infanzia in terra di Francia alle lotte operaie dell'Autunno caldo, fino allo scontro col governo Amato nel 1992 sull'abolizione della scala mobile, si dipana il racconto di sessant'anni di vita italiana passata tra le fabbriche e le scrivanie. Otto i focus principali, declinati attraverso 20 pannelli autoportanti 200x100 cm e un volume 24x28 cm in carta patinata opaca: *il rientro in Italia e la Resistenza, gli anni della formazione, l'Ufficio studi della Cgil, la Segreteria generale Fiom, gli anni in Cgil nazionale e la Segreteria generale, il Parlamento europeo, l'addio.*



## GIUSEPPE DI VITTORIO, EROE DEL LAVORO

La mostra si compone di 21 pannelli autoportanti di un metro per due dedicati a momenti diversi della vita del sindacalista di Cerignola. Dalla Puglia delle origini alla segreteria confederale, dal murales "Giuseppe Di Vittorio e la condizione del Mezzogiorno" - recentemente restaurato - agli artisti di strada dei quartieri a Nord della capitale, dalle lettere ai dipinti, dai graffiti ai fumetti, i documenti riprodotti all'interno della esposizione raccontano l'uomo Di Vittorio, la sua splendida umanità e il suo rapporto unico e assoluto con il popolo. Dal primo comizio al funerale, le immagini e le carte selezionate e riprodotte consentono una narrazione diversa degli avvenimenti storici dell'Italia dagli anni venti agli anni cinquanta, raccontando in una forma squisitamente umana e personale delle rappresaglie, degli eccidi, della disoccupazione, in generale del clima politico, economico e sociale di un'Italia che riesce a uscire da una dittatura e da una guerra devastanti in senso materiale e ancor più morale, e che però combatte e lotta, senza arrendersi, riconoscendo in Giuseppe Di Vittorio una guida sicura, da seguire e nella quale riporre fiducia.

## KARL MARX: 200 ANNI E NON SENTIRLI

Cosa resta dell'opera e della vita di Marx? oggetti, libri, fumetti, TV, Cinema, Televisione, Teatro: un percorso multimediale progettato ad hoc per il Congresso. Verrà anche riproposta la mostra on line *BiblioMarx. Edizioni italiane* a cura dell'Archivio storico CGIL nazionale e della Fondazione Gramsci, con il contributo delle fondazioni Giangiacomo Feltrinelli e Lelio e Lisli Basso.

## MAI INDIFFERENTI

La mostra (realizzata dalla Sezione Anpi Adele Bei della Cgil nazionale in occasione dell'80° anniversario delle Leggi razziali) si articola in 20 pannelli bifacciali autoportanti di un metro per due organizzati in cinque gruppi da quattro pannelli ciascuno (a ventaglio).



segnalazioni dalla stampa e dal web

La mostra ricorda le leggi razziali volute dal regime fascista e sottoscritte dalla monarchia in Italia. Materiali preziosi riportano all'attenzione una pagina nera della nostra storia e anche quelle voci che si opposero alla scelta sciagurata. Pannelli che emozionano e che fanno pensare. Per non dimenticare e perché ciò non possa più essere.

## DONNE: PASSI DI LIBERTÀ

La mostra crea un percorso interattivo e simbolico coinvolgendo le visitatrici e i visitatori in un cammino di lettura della storia dell'evoluzione dei diritti delle donne italiane attraverso un doppio registro, quello delle memorie collettive e quello dei percorsi individuali a cui ciascuna donna ancor oggi è chiamata, per conoscere, ereditare e valorizzare l'esercizio delle conquiste collettive.

La mostra, che è stata ideata, realizzata e allestita dal Coordinamento donne dello SPI CGIL Emilia Romagna. è costituita da pannelli diacronicamente scanditi per decenni (anni '40, anni '50, ecc.) e da un totem, con materiale e documentazione varia, monitor con video di presentazione e backstage della mostra.

## CENTO ANNI DI LOTTA PER I DIRITTI, LA DEMOCRAZIA E LA PACE. LA CAMERA DEL LAVORO DI BARI 1906-2006

La storia delle lotte e delle conquiste degli uomini e delle donne della Cgil di Bari con fotografie, giornali, documenti, testimonianze.

=====  
=====

Mattinale chiuso alle 7. Sul sito della Cgil nazionale ([www.cgil.it](http://www.cgil.it)) tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti e le iniziative

=====  
=====

Ricevi questo messaggio perché il tuo indirizzo risulta iscritto alla mailing list

---

# MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

---

“Mattinale CGIL”. Per rimuoverlo dalla mailing list, rispondi a questa email ([p.andruccioli@cgil.it](mailto:p.andruccioli@cgil.it)) con un messaggio contenente il testo "cancellazione", avendo cura di verificare che l'indirizzo email dal quale rispondi sia l'indirizzo che riceve il Mattinale.

You are subscribed to “Il Mattinale CGIL” mailing list. To unsubscribe, reply to this email ([p.andruccioli@cgil.it](mailto:p.andruccioli@cgil.it)) with the word “remove” in the text body.

=====  
=====